

PRIMO RADUNO EUROPEO CAMPERISTI VISTO DA UN FRANCESE

Il Coordinamento Camperisti ha organizzato per Pasqua '94, il 1° Raduno Europeo Camper.

Questo raduno si è tenuto a Rivalta sul Mincio, vicino a Mantova.

L'invito a partecipare a questo raduno è stato inviato a tutti i club o associazioni e a tutti i camperisti europei.

Erano presenti circa 200 equipaggi.

Gli organizzatori hanno deplorato l'assenza di partecipanti stranieri. Hanno concluso che, l'informazione non era stata data sufficientemente presto, e che forse la data non era scelta bene.

Giocoforza era constatare che solamente due equipaggi francesi avevano fatto il viaggio.

I nostri amici italiani hanno la ferma volontà di costruire il progetto di legge per una regolamentazione europea per la pratica del turismo itinerante. Vogliono associare tutte le buone

volontà per redigere e presentare presso il Parlamento Europeo, una proposta di legge.

Sono dunque i precursori di un movimento che dovrebbe mobilitarci tutti.

Il dinamismo dei camperisti italiani è reale. Il loro comportamento, tanto sui luoghi del Raduno, che negli spostamenti effettuati nel corso dell'incontro o durante la riunione di lavoro svolta il sabato, 2 aprile, mi fa pensare che insieme a loro possiamo solamente riuscire.

La seduta di lavoro, si è svolta principalmente sulle modifiche da prevedere per migliorare la proposta di legge stabilita già nel '90.

Il testo del '90 era già il risultato di una riflessione molto seria.

Dai numerosi interventi, ricordo che, se non sappiamo mobilitarci tutti insieme, i camperisti dovranno sottomettersi a

nuovi prelievi fiscali e subire regolamenti sempre più penalizzanti.

Se non formuliamo le nostre esigenze i costruttori non ci verranno incontro per soddisfare i nostri bisogni; materiali meglio studiati, più affidabili, e più standardizzati.

Se il progetto delle aree di servizio «all'italiana» è sembrato a qualcuno troppo ambizioso, converrà senza alcun dubbio che riveda quel giudizio.

Il rispetto dell'ambiente e della dignità umana, semplicemente l'igiene, fanno sì che queste aree permettano a tutti gli utilizzatori della strada di non essere gli inquinatori che sono, spesso malgrado la loro volontà, poiché le installazioni adeguate sono scarse.

Bisogna augurare che il Coordinamento Camperisti riceva molto presto l'appoggio dei responsabili dei Clubs, Associazioni e altri interessati, perché, nei mesi futuri possa essere presentato il progetto di legge '94.

Se la rivista «in Camper» potesse essere tradotta in francese, contribuirebbe, senza alcun dubbio, alla mobilitazione di nuove energie.

Henri Serre

(Traduzione di Lionello Broggio)

(Foto di Enzo Giummole)

